



PROVINCIA DI MANTOVA

ATTO DIRIGENZIALE
n° PD / 2355 11/11/2015



SETTORE AMBIENTE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AUTORITA' PORTUALE

INQUINAMENTO E PIANO RIFIUTI, ENERGIA

ISTRUTTORE: GALEAZZI GIAMPAOLO

OGGETTO:

AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA ALIMENTATO DA FONTI RINNOVABILI. DITTA SOCIETA' AGRICOLA POGGIO ENERGIA S.R.L. - SEDE LEGALE A BOLZANO IN VIA INNSBRUCK N.33 - IMPIANTO IN POGGIO RUSCO - VIA MARCONI. MODIFICHE NON SOSTANZIALI IN CORSO D'ESERCIZIO.

Attesto, ai sensi dell'art. 33 D.Lgs. 57/03/2003 n. 39, che la sopraelencata copia analogica di documento informatico sottoscritto con firma digitale di **ARCH. GIANCARLO LEONI** competente **SPACCINO** per ferro in tutto la sua consistenza al documento informatico originale conservato presso la Provincia di Mantova.

Il Funzionario *Fuscelle Gabriel*



PROVINCIA DI MANTOVA

IO SOTTOSCRITTO/A **CRISTINA CARRIETA** RAZIONARIO DEL SERVIZIO **INQUINAMENTO** DEL SETTORE AMBIENTE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AUTORITA' PORTUALE IN DATA **19-11-15** ALLE ORE **9,00** PROVEDE A NOTIFICARE NELLE MANI DEL SIG. **PICRANTONI ALESSANDRO** ~~ESALE~~ RAPPRESENTANTE DELLA DITTA IN OGGETTO / SUO DELEGATO, IN COPIA CONFORME DELL' ATTO DIRIGENZIALE N° **PD/2355** DEL **11/11/2015**

Il richiedente *[Signature]* Il Funzionario *Fuscelle Gabriel*





IL DIRIGENTE DEL SETTORE AMBIENTE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AUTORITA' PORTUALE

DECISIONE

Sono autorizzate modifiche non sostanziali all'impianto di cui alla Determinazione del Dirigente del Settore Ambiente n.1547-2009 del 12/06/09 e s.m.i., avente ad oggetto *"Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili"* rilasciata alla Ditta Società Agricola POGGIO ENERGIA S.r.l. con sede legale a Bolzano in Via Innsbruck n.33 e impianto in Poggio Rusco – Via Marconi.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La disamina della richiesta e della documentazione prodotta ha evidenziato l'esistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dall'ordinamento per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione delle modifiche non sostanziali in corso d'opera all'impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili di cui si tratta.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Alla Ditta Società Agricola POGGIO ENERGIA S.r.l. sono state rilasciate le seguenti autorizzazioni:

- Determinazione del Dirigente del Settore Ambiente n.1547-2009 del 12/06/09 avente ad oggetto *"Autorizzazione ai sensi dell'art.12 del D.L.vo 387/2003 e s.m.i., alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili da realizzarsi in comune di Poggio Rusco – Via Marconi"*;
- Atto Dirigenziale n.21/134 del 13/10/11 per correzioni errori materiali;
- Atto Dirigenziale n.21/226 del 26/09/12 per modifica delle biomasse in alimentazione all'impianto e depotenziamento dello stesso.

Il Sig. Ladurner Lukas in qualità di Amministratore Delegato della Ditta Società Agricola POGGIO ENERGIA S.r.l., ha compilato nella piattaforma MUTA in data 06/10/14 - pratica FER AU "FERA24127" - una richiesta di modifiche non sostanziali all'impianto autorizzato, in atti provinciali prot.n.45751 del 06/10/14.

L'impianto è in esercizio e con il presente provvedimento non vengono modificate la produzione di energia - potenza massima di 999 kW_e e la potenza termica introdotta.

PROCEDURA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA V.I.A.

La Provincia di Mantova, con nota prot.n.10565 del 06/03/15, ha richiesto alla Ditta l'espletamento della procedura di assoggettabilità alla V.I.A.

La Ditta ha presentato in data 03/04/15, in atti provinciali prot.n.15810, la documentazione relativa alla procedura *"Guidance on EIA - screening"* (2001), inviata a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento di cui si tratta.

Su tale documentazione, il Servizio Autonomo VIA-VAS della Provincia di Mantova, in data 21/04/15, ha effettuato le valutazioni ai sensi del regime transitorio in materia di verifica di assoggettabilità alla VIA, concludendo che le modifiche richieste *"...non produrranno impatti negativi e significativi tali da farli ricadere nella procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA"*.



ISTRUTTORIA

Il Responsabile del procedimento Dott. Giampaolo Galeazzi, considerate tali modifiche non sostanziali, ai sensi dell'art.5 del D.L.vo n.28 del 03/03/11, ai fini dell'emissione del provvedimento autorizzativo di recepimento delle modifiche proposte, con nota trasmessa via PEC prot.n.49272 del 29/10/14, ha avviato, ai sensi dell'art.12, comma 3, del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. e della L.241/90 e s.m.i., il procedimento relativo alle modifiche all'autorizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di cui sopra e convocato la Conferenza dei Servizi per il giorno 12/11/14.

La seduta della Conferenza di Servizi del 12/11/14 si è conclusa con la richiesta di documentazione integrativa, al fine di completare l'analisi del progetto presentato.

Il Responsabile del procedimento Dott. Giampaolo Galeazzi con la nota prot.n.52520 del 19/11/14, ha trasmesso via PEC ai non partecipanti la seduta, il verbale della Conferenza dei Servizi per le finalità di cui all'art 14 ter, comma 7, della L. 241/90 e s.m.i.

La Ditta ha provveduto in data 11/12/14, ad inserire nella piattaforma MUTA la documentazione integrativa richiesta nel corso della Conferenza di cui sopra, in atti provinciali prot.n.56208 del 12/12/14.

A seguito dell'espletamento della procedura "Guidance on EIA - screening", come meglio specificato nel capitolo precedente, la Provincia di Mantova, tramite PEC, con nota prot.n.26385 del 04/06/15, ha convocato la seduta della Conferenza dei Servizi per il giorno 17/06/15; tale seduta, su richiesta della Ditta, è stata spostata ad una successiva data.

Il Responsabile del procedimento Dott. Giampaolo Galeazzi, con nota trasmessa via PEC prot.n.30664 del 22/06/15, ha convocato la seduta della Conferenza dei Servizi per il giorno 01/07/15.

A completamento degli accertamenti ambientali e della documentazione trasmessa, la Ditta ha inviato le seguenti integrazioni:

- * in data 27/04/15, in atti provinciali prot.n.19744, i risultati del monitoraggio delle sostanze odorigene, effettuato in data 19/02/2015;
- * con nota prot.32450 del 29/06/15 ha trasmesso le certificazioni analitiche del digestato;
- * con note trasmesse via PEC in data 30/06/15, in atti provinciali prot.n.32939, prot.n.32990 e prot.n.32992 del 01/07/15, ha presentato le tavole della "Valutazione modellistica delle emissioni in atmosfera".

Nel corso della seduta della Conferenza dei Servizi del 01/07/15, la Ditta, relativamente alle eventuali problematiche connesse alle emissioni odorifere in atmosfera, prodotte dallo stoccaggio e dalla movimentazione della pollina in ingresso all'impianto, ha evidenziato che:

l'impianto è stato autorizzato e realizzato con una potenzialità di 33.000 t/a di matrici in ingresso ai fini della produzione di 1,7 MWh/e di energia elettrica, dotato quindi di strutture di stoccaggio in grado di gestire i quantitativi massimi indicati;

i volumi di stoccaggio progettati e realizzati risultano eccedenti rispetto alle minori quantità necessarie all'alimentazione dell'impianto a seguito del depotenziamento a 999 KWh/e (autorizzato con l'Atto Dirigenziale n.21/226 del 26/09/12) e, pertanto, consentono una capacità di stoccaggio sia di matrici palabili che pompabili, in grado di soddisfare le nuove quantità proposte con la richiesta di modifica non sostanziale di cui si tratta;

in merito alle aree di ricadute degli inquinanti prodotti dall'impianto, il motore installato è dotato di controllo dei parametri di combustione che permette di ottimizzare le emissioni di NOx;

ha richiesto alla Conferenza, fermo restando quanto già autorizzato, di valutare esclusivamente l'aumento di 4.500 t/a di reflui zootecnici, costituito unicamente da frazioni pompabili da inserire direttamente nella vasca di carico, mediante il già



esistente sistema di scarico dai mezzi di trasporto, quindi senza nessun aumento della pollina in stoccaggio presso l'impianto.

Per quanto sopra, al termine della seduta della Conferenza dei Servizi del 01/07/15, gli Enti partecipanti alla seduta stessa, valutate le specifiche risultanze dei lavori, tenuto conto dei pronunciamenti dei soggetti partecipanti riportati nel verbale conclusivo della Conferenza, preso atto e condivisi tutti i pareri espressi dai vari Enti e Organi coinvolti nel procedimento, hanno espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle modifiche non sostanziali all'autorizzazione all'esercizio dell'impianto per la produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili sito in comune di Poggio Rusco – Via Marconi, ai sensi del D.L.vo 387/2003 e s.m.i. - art.12.

Con Atto Dirigenziale n.PD/2323 del 06/11/2015 è stata adottata la determinazione motivata di conclusione del procedimento, tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse e delle risultanze della Conferenza di Servizi del 01/07/15, conclusasi con il positivo accoglimento della richiesta di modifiche non sostanziali all'autorizzazione rilasciata con Determinazione del Dirigente del Settore Ambiente n.1547-2009 del 12/06/09 e s.m.i. alla Ditta Società Agricola POGGIO ENERGIA S.r.l. per l'impianto di cui si tratta.

Descrizione delle modifiche non sostanziali

La modifica non sostanziale è relativa ad un aggiornamento del piano di alimentazione dell'impianto, in funzione delle disponibilità del mercato dei sottoprodotti e dei reflui zootecnici, senza modificare la potenza termica installata.

La modifica della ricetta prevede un maggior utilizzo di pollina (frazione pompabile) con la diminuzione della quantità di farine e farinette, come meglio dettagliato nell'Allegato Tecnico A2, relativo alla tabella della nuova ricetta di alimentazione dell'impianto, parte integrante e sostanziale del presente atto, che integra e in parte sostituisce alcuni punti riportati nell'Allegato Tecnico A1 all'Atto Dirigenziale n.21/226 del 26/09/12.

Le biomasse utilizzate nell'impianto sono prodotti e/o sottoprodotti rientranti nella definizione di cui all'art.184 bis e all'art.185 del D.L.vo 152/06 e s.m.i.

La Ditta dichiara che:

non sono previste modifiche al ciclo produttivo e/o variazioni al processo biologico;
in relazione allo stato delle opere di mitigazione, previste nella relazione paesaggistica ed autorizzate, dichiara che le stesse sono state tutte eseguite come da progetto approvato.

Nell'Allegato Tecnico A2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, vengono esplicitati:

il nuovo piano di alimentazione;
aumento della quantità di pollina pompabile;
i nuovi mappali a seguito di frazionamento;
la copertura della vasca di stoccaggio del digestato finale;
alcune prescrizioni per la gestione dell'impianto, a seguito dei pareri espressi nel corso delle sedute della Conferenza dei Servizi dall'ARPA di Mantova e dall'ASL di Mantova.

Il Comune di Poggio Rusco nel corso della seduta della Conferenza dei Servizi del 12/11/14, non ha rilevato *"nulla dal punto di vista urbanistico ed edilizio"*; nella nota prot.n.7191 del 01/07/15, allegata al verbale della seduta della Conferenza dei Servizi del 01/07/15, ha comunicato che *"non si rilevano motivi ostativi"*.



Il Consorzio della Bonifica Burana ha inviato la nota in atti provinciali prot.n.19029 del 23/04/15, allegata al verbale della seduta della Conferenza dei Servizi del 01/07/2015, con la quale comunica *"nulla ha da obiettare in merito alla realizzazione delle modifiche"*.

Il Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Mantova con nota prot.n.0006886 del 25/06/15, trasmessa via PEC, in atti provinciali prot.n. 31755 del 25/06/15, allegata al verbale della Conferenza dei Servizi del 01/07/15, ha comunicato di aver rilasciato l'Attestazione di Rinnovo Periodico di Conformità Antincendio in data 24/02/14.

L'istruttoria compiuta si è conclusa con esito positivo.

Il procedimento, fatti salvi i termini di sospensione, è durato 300 giorni in relazione alla carenza delle risorse di personale a disposizione in rapporto al carico di lavoro per le attività assegnate.

RIFERIMENTI NORMATIVI E ATTI DI ORGANIZZAZIONE INTERNA

Richiamati:

- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 "Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" e s.m.i.;
 - la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
 - il D.L.vo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
 - il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
 - il D.L.vo 3 marzo 2011, n.28;
 - la D.G.R. n.3298 del 18/04/12 "Linee guida regionali per l'autorizzazione degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (FER).....";
 - il provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente, Pianificazione Territoriale, Autorità Portuale n.14335 del 27/03/15 di attribuzione dell'incarico nella posizione organizzativa denominata *"Inquinamento e Piano Rifiuti, Energia"* al Dott. Giampaolo Galeazzi;
- * acquisito il parere favorevole nella regolarità istruttoria da parte del Responsabile del procedimento Dott. Giampaolo Galeazzi per le modifiche non sostanziali all'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili;

AUTORIZZA

la Ditta Società Agricola POGGIO ENERGIA S.r.l. con sede legale a Bolzano in Via Innsbruck n.33, nella persona dell'Amministratore Delegato pro tempore, ai sensi dell'art.12 del Decreto Legislativo 387/2003 e s.m.i., alle modifiche non sostanziali in corso d'esercizio sull'impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili sito in comune di Poggio Rusco - Via Marconi, autorizzato con Determinazione del Dirigente del Settore Ambiente n.1547-2009 del 12/06/09 e s.m.i., come meglio dettagliate nell'Allegato Tecnico A2, parte integrante e sostanziale del presente atto, che integra e in parte sostituisce alcuni punti riportati nell'Allegato Tecnico A alla Determinazione del Dirigente del Settore Ambiente n.1547-2009 del 12/06/09, come modificato dall'Allegato Tecnico A1 all'Atto Dirigenziale n.21/226 del 26/09/12.



Le modifiche sostanziali autorizzate sono inerenti principalmente:

- un nuovo piano di alimentazione;
- aumento della quantità di pollina pompabile;
- l'individuazione di nuovi mappali a seguito di frazionamento;
- la copertura della vasca di stoccaggio del digestato finale;
- prescrizioni per la gestione dell'impianto, a seguito dei pareri espressi nel corso delle sedute della Conferenza dei Servizi dall'ARPA di Mantova e dall'ASL di Mantova.

In applicazione ai disposti emanati dalla Regione Lombardia, la Ditta, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, deve provvedere alla copertura della vasca di stoccaggio del digestato finale mediante l'utilizzo di una copertura di tipo flottante (prodotto denominato "Leca balls" della Ditta Laterlite S.p.A.), dandone specifica comunicazione allegando rapporto fotografico a Provincia di Mantova, Comune di Poggio Rusco, ARPA di Mantova e ASL di Mantova.

Sono fatte salve tutte le condizioni e prescrizioni contenute nella Determinazione n.1547-2009 del 12/06/09 avente ad oggetto "Autorizzazione ai sensi dell'art.12 del D.L.vo 387/2003 e s.m.i., alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili da realizzarsi in comune di Poggio Rusco – Via Marconi", come modificata dall'Atto Dirigenziale n.21/134 del 13/10/11 e dall'Atto Dirigenziale n.21/226 del 26/09/12, non modificate con il presente provvedimento.

La presente autorizzazione viene notificata alla Ditta POGGIO ENERGIA S.r.l. e trasmessa in copia al Comune di Poggio Rusco, all'A.R.P.A. di Mantova, all'A.S.L. della Provincia di Mantova, al Comando Vigili del Fuoco di Mantova, alla Società A.G.I.R.E., alla Provincia di Modena, alla Regione Emilia Romagna, a ENEL Distribuzione, alla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia, alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, al Consorzio di Bonifica Burana Leo Scoltenna, al Ministero dello Sviluppo Economico - Ispettorato Territoriale Lombardia di Milano e alla Direzione UNMIG di Bologna.

Ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica dello stesso, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla suddetta data di notifica.

Mantova, li 11/11/15

Il Dirigente del Settore

Arch. Giancarlo Leoni

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n.82/2005 e successive modifiche e integrazioni



ALLEGATO TECNICO A2

(di integrazione e, in parte, di sostituzione di alcuni punti riportati nell'Allegato Tecnico A alla Determinazione del Dirigente del Settore Ambiente n.1547 – 2009 del 12/06/2009, come modificato dall'Allegato Tecnico A1 dell'Atto Dirigenziale n.21/226 del 26/09/12)

Descrizione delle modifiche autorizzate

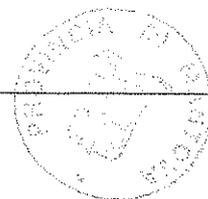
1) Nuovo piano di alimentazione

La modifica della ricetta di alimentazione all'impianto consiste in un maggior utilizzo di "reflui zootecnici pompabili" immessi direttamente nella vasca di carico, per una quantità di 4.500 t/a, con la diminuzione della quantità di farine e farinette (da 5.000 a 2.000 tonnellate/anno).

I nuovi quantitativi di reflui zootecnici in ingresso all'impianto, sono esclusivamente di tipo pompabile, senza che presso l'impianto avvengano operazioni di stoccaggio degli stessi.

L'impianto per la produzione di energia, viene alimentato da biogas prodotto da materie prime e biomasse (prodotti e/o sottoprodotti rientranti nella definizione di cui all'art.184 bis e all'art.185 del D.L.vo 152/06 e s.m.i.) come di seguito specificato:

Prodotto	Specifica	Zona di carico presso l'impianto	Quantità totale massima annua
REFLUI ZOOTECNICI PALABILI GIA' AUTORIZZATI	Letame suino	Tramoggia	Fino a 3.000 t.
	Letame bovino	Tramoggia	
	Pollina palabile	Tramoggia	
	Reflui da tacchini	Tramoggia	
REFLUI ZOOTECNICI POMPABILI	Liquame suino e bovino Pollina pompabile Reflui da conigli	Vasca di carico	Fino 4.500 t.
PRODOTTI AGRICOLI DA COLTIVAZIONI DEDICATE	Mais	Tramoggia	Fino a 16.000 t
	Triticale	Tramoggia	
	Orzo	Tramoggia	
	Sorgo	Tramoggia	
	Loietto	Tramoggia	
	Erba medica	Tramoggia	
	Girasole	Tramoggia	
	Pastone di mais	Tramoggia	
	Granella di mais	Tramoggia	
RESIDUI (SOTTOPRODOTTI) DA LAVORAZIONE MECCANICA DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI	Farinetta di grano	Tramoggia	Fino a 2.000
	Farina di mais	Tramoggia	
	Farina di grano	Tramoggia	
	Farinetta di orzo	Tramoggia	
	Farina di orzo	Tramoggia	
	Patate	Tramoggia	
	Verdura	Tramoggia	
	Insalata	Tramoggia	
	Pomodori	Tramoggia	
	Melasso	Vasca di carico	
	Borlande	Vasca di carico	
	Vinacce	Tramoggia	
	Olio vegetale	Vasca di carico	



con una ricetta media di alimentazione dell'impianto così composta:

Matrice	t/anno
Silomais	13.000
Triticale	1.500
Farinette	400
Prodotti vegetali	200
Pollina	7.000
Liquame bovino	500
Totale annuo	22.600

I quantitativi di ciascuna tipologia di biomassa sopra elencata potrà variare in funzione della disponibilità stagionale delle stesse, fermo restando l'impiego complessivo massimo annuale di 22.600 tonnellate.

La Ditta deve rispettare quanto indicato nella tabella sopra esposta, relativamente alle zone di carico all'impianto per ogni tipologia di biomassa, prevedendo che:

- i materiali solidi devono essere caricati nella tramoggia di alimentazione dotata di chiusura idraulica;
- i materiali liquidi, quali reflui zootecnici pompabili, trasportati all'impianto mediante carro botte, vengono caricati direttamente nella vasca di alimentazione (serbatoio acqua di processo) dotata di pompa di carico e sistema di miscelazione; in tale vasca confluiscono il digestato di ricircolo (dopo separazione con pressa), le linee di raccolta dei percolati e l'acqua di condensa del biogas.

I reflui zootecnici palabili già autorizzati e i prodotti putrescibili palabili vengono caricati giornalmente nella tramoggia di carico.

L'utilizzo delle acque meteoriche riciclate all'interno dell'impianto è stimato in 2.000 t/anno.

Con riferimento alla nuova ricetta di alimentazione, si stima:

- prodotti in ingresso (dato medio)	22.600 t/anno circa
- acque	2.000 t/anno
- frazione liquida ricircolata	4.600 t/anno
Quantità di biogas prodotto	4.000.000 m ³ /anno 4.900 t/anno
Potenza termica	2.565 kW _{th}
Potenza elettrica	999 kW _{el}
Digestato dopo separazione con pressa:	
- digestato liquido (11% s.s.)	18.500 t/anno
- frazione solida palabile (30% s.s.)	1.200 t/anno

Relativamente ai flussi di traffico, a seguito della variazione della ricetta, rispetto alla precedente, si rileva:

- una diminuzione di circa 40 viaggi in ingresso all'impianto;
- un aumento di circa 140 viaggi in uscita per il trasporto del digestato.



Tale aumento interessa le strade locali mentre comporta una diminuzione del traffico per i mezzi provenienti fuori dal territorio comunale.

2) Gestione della pollina

Relativamente alla gestione della pollina palabile, si precisa che valgono le condizioni e prescrizioni già previste nella Determinazione del Dirigente del Settore Ambiente n.1547 – 2009 del 12/06/2009 e s.m.i.

La pollina pompabile, trasportata all'impianto mediante carro botte, viene caricata all'impianto direttamente nella vasca di alimentazione dotata di pompa di carico e sistema di miscelazione.

3) Nuovi mappali

L'impianto, autorizzato sul mappale n.16 e n.28 del Foglio 4 del NTCR del Comune di Poggio Rusco, a seguito di frazionamento, ricade ora sul Foglio 4 particelle 54, 55 e 56 di proprietà del CENTRO LEASING BANCA S.p.A. con sede a Firenze, come da visura catastale dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio Provinciale di Mantova – Territorio, con cui la Ditta ha stipulato un contratto di locazione finanziaria.

4) Copertura della vasca di stoccaggio del digestato finale

In applicazione ai disposti della Regione Lombardia, con la Circolare in atti provinciali prot.n.30831 del 01/07/14, la Ditta deve provvedere, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, alla copertura della vasca di stoccaggio del digestato finale mediante l'utilizzo di una copertura di tipo flottante (prodotto denominato "Leca balls" della Ditta Laterlite S.p.A.)

Il Capitolo "PRESCRIZIONI" è così integrato:

- E' vietato l'utilizzo del digestato prodotto dall'impianto sui terreni destinati alla coltivazione di prodotti da consumare freschi (colture orticole, meloni, cocomeri, ecc.).
- La Ditta dovrà presentare:
 - un Piano Previsionale di Utilizzazione Agronomica, secondo le modalità previste dalla Regione Lombardia, per l'anno 2016 che tenga conto dell'aumento del digestato prodotto dall'impianto, a seguito della modifica non sostanziale approvata con il presente atto;
 - entro sei mesi dalla notifica del presente atto, l'indagine sulle ricadute al suolo degli inquinanti, tenendo conto delle situazioni emmissive dell'impianto in relazione allo stato di fatto dell'area di interesse; nell'elaborato cartografico andranno evidenziate eventuali aree sensibili rappresentate dalla presenza di case sparse e/o agglomerati residenziali.
- Viste le modifiche introdotte con il presente atto, la tabella riepilogativa mensile con la rilevazione dei dati giornalieri inerenti i principali parametri d'esercizio dell'impianto, dovrà essere inviata agli Enti di controllo per un ulteriore anno dalla data di notifica del presente atto.
- Per le emissioni a carattere odorigeno e in generale per gli episodi di molestia olfattiva, segnalati dal Sindaco, in qualità di autorità sanitaria locale, la Ditta dovrà concordare con le Autorità competenti, il percorso per la soluzione del problema riscontrato (es. confinamento dell'attività, installazione di un idoneo impianto di abbattimento, interventi sulle materie prime o sui sistemi di gestione ambientali adottati dalla Ditta), anche conformemente a quanto previsto dalla D.G.R. n.IX/3018 del 15/02/12.
- Per quanto attiene agli aspetti di igiene e sicurezza dei lavoratori, come ribadito dall'ASL di Mantova, la Ditta dovrà dare attuazione a quanto previsto dalle norme di settore, così come riportato nel proprio parere prot. 0043762 del 10 luglio 2012, citato nell' Atto Dirigenziale n. n.21/226 del 26/09/12.



